Cortal informa

Bimestrale n. 82 - Giugno 2021 - www.cortal.it

Robot di mungitura: i principali vantaggi e la gestione alimentare

Il robot di mungitura sta diventando sempre più una nuova realtà degli allevamenti. Oltre alla comodità di non dover più gestire la mungitura con del personale, sono numerosi i vantaggi che possono derivare dall'inserimento in azienda di questo macchinario.

1. Al primo posto troviamo **l'aumento della produzione di latte,** che mediamente si aggira attorno al +10-12%. Questo è dovuto sia grazie all'aumento del numero di mungiture medio giornaliero, sia grazie al minore stress a cui sono sottoposte le bovine. Si possono infatti evitare lunghe file di attesa alla sala di mungitura e le bovine restano più tranquille.
2. Altro grande vantaggio, in un'epoca di digitalizzazione dove la registrazione del dato è fondamentale, è la **rilevazione più frequente ed automatica dei dati,** che snellisce notevolmente il lavoro dell'allevatore. Con i più moderni robot di mungitura si possono davvero rilevare e registrare tantissimi dati, con la possibilità di consultarli attraverso report e allert in tempo reale.
3. Un ulteriore grandissimo vantaggio è la possibilità di poter **alimentare le bovine in modo personalizzato.** Come ben noto, i fabbisogni dall'inizio alla fine della lattazione cambiano molto e, attraverso l'alimentazione unica tramite l'unifeed, è impossibile alimentare al meglio ogni singola vacca. Mancheranno infatti nutrienti alle bovine ad inizio lattazione e ci saranno nutrienti in eccesso per le bovine a fine lattazione.

Alimentazione con il robot di mungitura

Per gestire l'alimentazione delle bovine è necessario suddividere la razione in due parti: la parte distribuita in mangiatoia chiamata partial mixed ration (PMR), che coprirà solo parzialmente i fabbisogni delle bovine; e la parte distribuita dal robot di mungitura, che completerà l'apporto delle sostanze nutritive necessarie, calcolate in base ai fabbisogni di ogni singola bovina. Questo, oltre a permettere di radunare meglio la mandria, abbassa il rischio di sovrappeso per le bovine a fine lattazione e permette di ridurre i costi alimentari.

Ovviamente, **più il gruppo di animali sarà omogeneo in termini di fabbisogni, più semplice sarà la gestione.** Un'alternativa potrebbe essere l'utilizzo di più linee di distribuzione dell'alimento presso la stazione di mungitura, utilizzando un mangime di base più fibroso per tutta la mandria abbinato a uno più proteico ed energetico destinato alle bovine più produttive, entrambi somministrati in base alla produzione di latte, al loro peso e al loro stadio di lattazione.

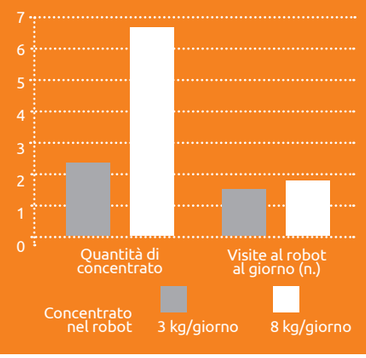
L'estruso fa la differenza

Le materie prime estruse, grazie alla speciale tecnologia a cui vengono sottoposte, hanno la caratteristica di avere altissima **qualità proteica ed elevato contenuto energetico,** entrambi estremamente metabolizzabili per l'animale. Questo significa che la vacca è in grado di massimizzare l'utilizzo di ciò con cui si alimenta, limitando il più possibile la frazione indigerita. Per questo gli alimenti estrusi hanno la caratteristica di essere estremamente efficienti poiché riescono ad apportare proteine ed amido in elevate percentuali, in una quantità ridotta di mangime.

Quanto mangime distribuire?

Contrariamente a quanto si possa pensare, non è la quantità di mangime distribuito nel robot ad aumentare la frequenza di mungitura!
Come si può vedere dal Grafico 1 (Bach e Cabrera nel 2017), infatti, **aumentando di 5 kg il mangime presente nella stazione, il numero di visite rimane invariato.**
Bach e Cabrera (2017), inoltre hanno dimostrato che se viene somministrata una quantità maggiore di 4 kg di mangime a mungitura, **aumenta anche la quantità di mangime residuo,** ovviamente all'aumentare della quantità distribuita. Se le bovine non consumano tutto il mangime che viene loro somministrato, non riescono a soddisfare adeguatamente tutti i loro fabbisogni nutrizionali individuali, poiché ricordiamo che i concentrati distribuiti nel robot vengono calcolati come parte della razione complessiva giornaliera degli animali.

Grafico 1: Quantità di concentrato e visite giornaliere al robot di mungitura (Bach e Cabrera nel 2017).



Il mangime da robot ideale

Oltre ad essere un prodotto concentrato, come precedentemente anticipato, un buon mangime da robot ha anche il compito di attirare la bovina nella stazione di mungitura, ed è per questo che deve essere molto appetibile, in modo da incoraggiare le bovine a recarsi presso la stazione di mungitura. **Tanto più il mangime è appetibile, tanto maggiore sarà il flusso di animali.**
Anche la qualità fisica del pellet o dell'estruso è molto importante. Se il mangime si rompe facilmente, o se produce farina e polvere, non sarà molto attraente per le bovine che tenderanno a rifiutare l'alimento o impiegheranno più tempo ad ingerirlo, rischiando di non riuscire a consumare tutta la quantità prevista entro i tempi della mungitura. Bovine che ricevono un pellet di buona qualità (durezza e assenza di polvere) hanno un maggior numero di mungiture e una maggiore produzione media di latte al giorno (+ 1 litro) rispetto a vacche che hanno ricevuto un pellet di scarsa qualità.
Ovviamente la gestione alimentare dev'essere assolutamente accompagnata anche da un'ottima gestione del robot di mungitura per massimizzare le performance dell'allevamento. Per questo la sinergia tra tutti gli aspetti che entrano in gioco dev'essere eccezionale.
Riassumendo, tradizionalmente nel robot di mungitura vengono distribuite quantità molto elevate di alimento nel robot, anche 10-12 kg! Recenti studi affermano invece il contrario, consigliando di massimizzare l'apporto dei nutrienti che derivano dalla razione in mangiatoia e distribuendo nel robot mangimi in minore quantità, prediligendo possibilmente alimenti estrusi ad alto valore nutrizionale, più digeribili ed assimilabili rispetto alle materie prime tradizionali.
Il motto per un corretto utilizzo dei concentrati nel robot può diventare quindi: **Minor quantità e maggior qualità!**

lo sapevi che
La distribuzione di elevate quantità di concentrato compromette l'assunzione di unifeed, fonte principale di vitamine, minerali e integratori: un calo di ingestione di questi componenti può tradursi in un calo di performance.

Cortal extrasoy S.p.A.
Via Postumia di Ponente, 342
35013 Cittadella (PD) - tel. 049 9448111
infoweb@cortal.it - www.cortal.it